IGLESIAS, Propaganda per lo 'Ius soli' realizzata attraverso l'utilizzo dei bambini della scuola primaria

Date : 4 Ottobre 2017

Anche gli **alunni delle scuole elementari**, su scelta dagli adulti, protagonisti di un *'flash mob'* come **testimonial dello Ius soli**, argomento che fa ancora dibattere la politica nazionale. Si tratta dell'iniziativa di alcuni insegnanti per avvicinare i bambini di una quinta della *scuola primaria di via Roma* ad **Iglesias** al tema del riconoscimento del diritto alla cittadinanza per i bambini stranieri nati in Italia. Ma, inevitabilmente, un messaggio di **appoggio al provvedimento all'esame del Parlamento nazionale**, seppure sia evidente si tratti di un sostegno degli adulti realizzato con l'utilizzo dei bambini, verosimilmente inconsapevoli delle vere finalità dell'evento.

L'iniziativa, itinerante per le strade di Iglesias, è stata realizzata ieri mattina ed ha già scatenato alcune **polemiche che arriveranno nelle aule del Parlamento e del Consiglio regionale** con altrettante interrogazioni: *"Siamo d'accordo che la scuola debba educare i bambini al rispetto del prossimo, senza distinzione di pelle, credo religioso, sesso, come riportato sia dalla nostra Costituzione che dal Cristianesimo* - si legge in una nota del **Circolo iglesiente di Fratelli d'italia** - *Però risulta quantomeno 'stonato' l'abbinamento con la legge dello 'Ius soli', che tra l'altro giace ancora in Parlamento, accantonata dalla stessa maggioranza di centrosinistra".*

"Diciamo no all'ingerenza della politica nelle scuole - prosegue la nota - *Se si fossero usati i bambini per un 'flash mob' contro lo 'Ius soli" cosa sarebbe successo? Troviamo sconveniente impegnare bambini di quell'età in programmi con chiari risvolti politici, mentre ancora si discute di un progetto di legge che divide non solo le forze politiche, ma correnti culturali e filosofiche".* Saranno il deputato **Bruno Murgia** ed il consigliere regionale **Paolo Truzzu** a portare l'episodio all'attenzione delle massime Istituzioni con un'interrogazione.

Anche per **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di Forza Italia, *“se un docente avesse promosso una*

manifestazione di orientamento opposto sarebbe successo il finimondo. Su questa e su altre proposte di legge ciascuno è libero di esprimere le proprie opinioni, ma è inaccettabile che si utilizzi un luogo istituzionale e soprattutto che si coinvolgano dei minori in una battaglia politica assolutamente di parte. La scuola pubblica deve essere un luogo di tutti e non può essere trattata come se fosse una sezione di partito. La propaganda a favore dello 'Ius soli' portata avanti con il coinvolgimento di alunni minorenni costituisce un precedente molto grave e irresponsabile, che non deve più ripetersi". (red)

(admaioramedia.it)